

# L'analisi

## *Pusterla ai raggi X: vento ballerino, pedana difficile e condizione non ottimale*



KEYSTONE

La saltatrice ticinese

Londra – Un vento ballerino, una pedana non facile da interpretare e certamente una forma non ottimale, complice un piccolo problema muscolare accusato prima dello stage finale di allenamento a St. Moritz, poi risolto, ma che ha impedito per qualche giorno di forzare con la preparazione. La mancata qualificazione e la corta misura realizzata da Irene Pusterla nella qualificazione del salto in lungo di martedì sera hanno dunque varie matrici.

Ma andiamo con ordine. Per prima cosa occorre parlare del vento che dentro lo stadio olimpico soffia sempre in modo assolutamente irregolare. Nei suoi tre salti Irene ha prima trovato

un vento amico di +2,1 ms che l'ha portata troppo sotto l'asse di battuta facendola atterrare a 6 metri e 20 cm. Singolarmente il vento più forte a favore rispetto a tutte le prove delle 30 atlete che hanno partecipato alla prova di qualificazione. Nel suo secondo tentativo (6,15 m) il vento ha iniziato a soffiare contro con una punta di -0,8 ms. Nell'ultimo l'intensità è addirittura raddoppiata arrivando sino a -1,6 ms, tanto che la saltatrice rossocrociata si è praticamente arresa arrivando dentro la sabbia solo per inerzia con 4,88 m.

Poi c'è da parlare di una pedana molto veloce, ma difficile da interpretare. Non a caso ci si è qualificati per la finale con soli

6,40 m, non a caso la migliore misura l'ha ottenuta la britannica Shara Proctor, l'unica che ha potuto provare la pedana prima dell'inizio dei Giochi, così come un altro britannico, Greg Rutherford, oro nel lungo maschile.

Infine c'è da mettere in conto la forma non perfetta di Irene, complice il leggero fastidio muscolare di cui sopra. Delusione legittima a parte, bisogna dire che Irene è stata già brava a strappare la qualificazione per Londra nel corso di un'annata in cui ha avuto più di un problema fisico. Adesso la vita va avanti. Prossima tappa di verifica il Weltklasse di Zurigo il 30 agosto. Di meglio non si può chiedere. **G.R.**